

**O mare nero, o mare nero, o mare ne...  
tu eri chiaro e trasparente come me.**

**IL 7 e L' 8**

**Di Ficarra & Picone e Giambattista Avellino**

*Durata 93 minuti*

Trama

Tommaso (**Salvo Ficarra**) e Daniele (**Valentino Picone**) sono due individui profondamente diversi, per temperamento, storia personale e livello sociale. Daniele frequenta senza troppi slanci la Facoltà di Giurisprudenza, e con lo stesso entusiasmo, una fidanzata politicamente corretta che fa l'assistente all'Università. Il padre colonnello dei carabinieri gli ha sempre insegnato a rigare dritto e stare alla larga dai perditempo. Ma il destino, che la sa più lunga, mette sulla sua strada un tipo poco affidabile, un ladro di segnali stradali e taroccatore di professione, specializzato in dvd e schede telefoniche, che guarda caso è nato il suo stesso giorno, nella stessa città, persino nello stesso ospedale. Una volta incontrati i due, loro malgrado, non potranno più dividersi, finché tanti piccoli indizi li porteranno a scoprire la più tragicomica delle verità: al momento della nascita sono stati scambiati nelle culle. Da quel momento niente sarà più come prima.

Tommaso e Daniele decidono di andare a fondo nella ricerca della propria identità provocando l'incontro e lo scontro fra due mondi diversi, in un gioco di destini incrociati ed imprevedibili equivoci. Fra madri inconsapevoli, infermieri pazzi, fidanzate gelose, un padre mancato o forse solo temporaneamente assente (**Remo Girone**) ed una sorella troppo bella per essere vera, i due personaggi risaliranno ad un antico segreto che forse non sarebbe mai venuto a galla. Per riaffermare, attraverso un viaggio emozionante, il primato dei sentimenti con uno sguardo sorridente sulle illusioni che attraversano l'esistenza umana. E con quella leggerezza a tratti trasognata, a tratti dissacrante, che rappresenta il tratto più personale dei due artisti siciliani.

Note di regia

"Il 7 e l'8" nasce dalla collaborazione e dal lavoro di Ficarra & Picone e Giambattista Avellino. Un sodalizio artistico e professionale quasi inossidabile, perchè, come dice Ficarra: "Di Giambattista non posso dire né bene, né male. Chi l'ha mai visto sul set? Lui si è molto impegnato nei provini con le attrici... Le parti femminili erano il lavoro più faticoso". Il film nasce dall'idea di cimentarsi in una commedia densa di emozioni, che divertisse e facesse riflettere. "Certo", dice Picone "era importante anche far lavorare il nostro anziano Direttore della Fotografia, quindi il film era un modo per stare insieme, per non farlo sentire alle soglie della pensione".

"Viste le premesse, il clima sul set è sempre stato di grande collaborazione", continua Ficarra, " Io e Picone siamo sicuramente molto diversi, e va detto che solo per la buona volontà di qualcuno (senza specificare chi sia quel qualcuno) troviamo un punto d'incontro!".

Infatti, le riprese del film si sono svolte all'insegna di una grande armonia condita di scherzi e continue battute.

"Eravamo sul set di una commedia" prosegue Picone, " e l'ultimo giorno di riprese piangevano tutti. Era uno spettacolo emozionante vedere questa troupe italo-siciliana abbracciarsi commossa. Poi, erano nate relazioni sentimentali e c'era qualcuno che non voleva più lasciarsi".

La presenza di tre punti di vista ha poi offerto la possibilità di un confronto di vedute e stili.

Giambattista Avellino tiene a precisare infatti che " Questa regia a tre non ha creato alcun problema, nel senso che sul set non c'erano tre registi. Ce n'era uno solo, e non c'è bisogno di specificare chi fosse".

Il cast di attori e attrici di prim'ordine ha entusiasmato la troupe poiché ha regalato alla sceneggiatura un grande contributo artistico. Anche da parte di chi, come Eleonora Abbagnato per la prima volta si "esibisce" in un film e non sui palcoscenici dei grandi teatri. Prima ballerina del Corpo di Ballo dell'Opéra di Parigi, ha mosso sicura i suoi primi passi da attrice: "Abbiamo avuto anche la grande opportunità di avere Eleonora Abbagnato sul set, l'étoile dell'Opéra di Parigi" dice Picone, " E noi l'avevamo selezionata come ballerina, anzi quasi pensavamo di cambiare il soggetto del film e fare un musical. Dopo il provino, ci siamo guardati negli occhi e abbiamo detto - Ma non sa ballare!. Però ormai era arrivata fino a lì, l'abbiamo presa e l'abbiamo fatta recitare...".

La scelta infine di ambientare il film in Sicilia è stata quasi una scelta obbligata, " Abbiamo girato in Sicilia perché volevamo andare a dormire a casa!" conclude Ficarra. "E comunque tengo a precisare che è il secondo film ambientato in Sicilia dove nessuno muore sparato. Quindi credo sarà l'ultimo...Non vorremmo che diventasse un'abitudine".

**UNA ESCLUSIVA: ecco i veri nomi e cognomi di Ficarra e Picone TOMMASO SCAVEZZO E DANIELE LA BLASCA**